Anno XLV - N. 286

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. Numero separato c. 5 - arretrato c. 10 Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Martedì 17 ottobre 1911

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

Il corpo di spedizione è interamente arrivato

Imminente occupazione di Bengasi e di Derna

Un nuovo attacco notturno vigorosamente respinto

Il Ministero di Hakkì pascià in istato d'accusa - La prossima caduta di Said pascià

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

L'arrivo della spedizione

Un altro imponente convoglio

TRIPOLI, 16. — *L'ultima parte del primo scaglione della spedizione di Tripoli, composta di 14 navi ha preso fondo alle ore 12 iniziando subito lo sbarco. E' ultimato lo sbarco delle navi precedentemente arrivate. La situazione è invariata.*

ROMA, 16. — *L'on. De Felice telegrafa da Tripoli al* Messaggero *che è giunta felicemente la seconda spedizione militare partita da Napoli il 13 L'imponente corteo di navi era composto dei piroscafi*: Duca di Genova, Montenegro, Serbia, Mulgaria, Menfi, Ravenna, Europa, Letimbro, Siracusa, Sannio, Valparaiso, Solferino, Enrichetta *e altri, fiancheggiato da due corazzate e da quattro torpediniere.*"

Le autorità militari e civili e la popolazione di Tripoli hanno accolto festosamente anche la seconda spedizione che si compone di oltre 10,000 uomini.

Si è subito iniziato lo sbarco. Si assicura che saranno sollecitamente montati gli hangars della spedizione aerostieri giunti col Duca di Genova *e che gli ufficiali aviatori si libreranno presto pel cielo di Tripoli, in servizio di esplorazione. Il tempo si mantiene bello. Si crede che una gran parte della seconda spedizione sbarcherà altrove, forse a Bengasi e a Derna.*

Un altro attacco notturno dei turchi con esito nullo

Stavolta impiegarono le artiglierie

TRIPOLI, 16. — *La notte dal 15 al 16 due gruppi di artiglieria turca hanno attaccato, in direzione di Bumeliana, i nostri avamposti con tiri cortissimi e si sono infine ritirati con esito nullo. Hanno sostenuto l'attacco l'87. e il 6 fanteria. Da parte nostra si è avuto un ferito leggermente. Le perdite del nemico non si conoscono* (Stefani).

Le truppe sbarcate sono sufficienti

ROMA, 16. — *Il* Messaggero *annunci che si assicura che il comando generale delle truppe a Tripoli avrebbe fatto sapere a Roma che le forze italiane sbarcate sono più che sufficienti per fronteggiare la situazione.*

Il semaforo torna funzionare

ROMA, 16. — Il *Messaggero* ha da Tripoli che il provvisorio comandante di quel porto, capitano di fregata Cacace, sbarcato dalla *Carlo Alberto* è riuscito a istituire e far funzionare il semaforo per le indicazioni ai piroscafi e ai bastimenti in arrivo.

L'abolizione delle capitolazioni nel Marocco

indurrà l'Inghilterra a portare simile riforma in Egitto

PARIGI, 16. — L'Echo de Paris *ha da Londra: Contrariamente a una informazione di alcuni giornali tedeschi il Governo non ha affatto intenzione di modificare il regime egiziano, sia con l'annessione sia col protettorato. Ma è pure probabile che, se l'accordo franco tedesco si conclude e porta con sè l'abolizione delle capitolazioni e gli analoghi carichi nel Marocco, il Ministero inglese sollecitato a aderirvi domanderà una simile riforma in Egitto.*

La Porta non consente l'espulsione

Le fortificazioni di Arta?

VIENNA, 16. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Salonicco: Il comitato giovane turco ha ricevuto avvisa da Costantinopoli che il Governo rifiuta categoricamente il consenso a applicare misure violenti contro gli italiani. Perciò l'espulsione di essi non dovrà essere eseguita.

Il Governo raccomanda di procurare di non eccitare l'elemento musulmano, e di conservare sangue freddo e pazienza.

Una Casa raccomanda di cessare ogni relazione d'affari con gli italiani.

Il Ministero della Guerra ha disposto che non sia più permesso durante la guerra con l'Italia di esonerare i riservisti dal servizio militare. A Salonicco venivano pagate finora 12,000 lire turche da riservisti agiati allo scopo di non prestare servizio.

Si ha da Janina che le fortificazioni di Arta sono state completate. Vengono continuamente adattate tutte le chiese e gli altri edifici più ampii come depositi militari. Sono giunti nuovi trasporti militari.

Un colloquio col discendente del Bey di Berberia

Hassuna parla del suo paese

ROMA, 16. — L'on. De Felice manda da Tripoli al *Messaggero* il resoconto di una intervista avuta con Hassuna Pascià, capo della città di Tripoli e capo riconosciuto degli arabi della città e delle campagne.

Il colloquio ha avuto luogo a sera inoltrata nella elegante palazzina abitata da Hassuna Pascià.

L'on. De Felice è stato cordialmente ricevuto all'ingresso della palazzina dal figlio del Caramanli, un simpatico giovine ventenne, che ha introdotto il deputato italiano alla presenza del sindaco di Tripoli in un salotto riccamente addobbato con drappi rossi damascati.

L'on. De Felice ha cominciato col ringraziare Hassuna Pascià discendente dei Caramanli, a mezzo dell'interprete, non parlando egli che l'arabo e il turco.

— Nulla ho fatto per meritare ringraziamenti. E' stato il destino.

— Crede che gli italiani saranno bene accolti dalla popolazione araba? gli ha poi domandato l'on. De Felice.

— Purchè ci rispettino le famiglie, e la religione. Noi vogliamo la nostra tranquillità, ha risposto Hassuna.

Interrogato poi dall'on. De Felice quali opere sarà necessario compiere: Innanzi tutto, ha detto che occorreranno pozzi, ferrovie, condutture di acqua potabile e dovranno essere compiute esplorazioni delle miniere.

— E per queste opere è stato fatto qualche progetto?

— L'acqua è la vita di questo paese, e si era già pensato a un grande acquedotto e ne fu dato incarico a un ingegnere francese di Tunisi, il quale si fece pagare e preparò il progetto per una spesa di 45,000 napoleoni e ancora si sta studiando. Anche un italiano, credo l'ing. Bordone, ha fatto tali studi.

— Ho accenato alle miniere. E' vero che vi sia zolfo? ha domandato l'on. De Felice.

— Non so nulla di preciso. Si è detto che se ne trovi pel paese del Sirte.

— E di carbon fossile?

— Ne è stato trovato fra le montagne del Gebel. E l'agricoltura può essere intensificata nell'interno?

— Si, la nostra terra è fertile ha risposto Hassuna. Vi si possono coltivare l'ulivo, la vite, l'arancio. Anche larghe semine si possono fare essendo facile trovare l'acqua scavando pozzi, ma occorrono aratri leggeri, perchè nei solchi profondi il seme resta soffocato dalla sabbia.

— E gli arabi si manterranno tranquilli, quando gli italiani inizieranno la colonizzazione?

— Come dice il destino tutto può essere. Noi non vogliamo che pace.

— Se l'Italia dovesse invitarla a rimanere a capo di Tripoli sarebbe Ella disposta a accettare?

— Io vorrei starmene in disparte, non mi lusingano che la pace e la tranquillità del mio popolo, se Iddio lo decreta, ha concluso l'ultimo discendente dei Caramanli. Per destino tutto può essere, ma se l'acqua non si cheta la sabbia che vi è dentro non precipita.

L'on. De Felice infine ha domandato se fosse vera la voce secondo la quale Hassuna Pascià sarebbe parente dell'on. Di San Giuliano, per essersi un avo del ministro recato a Tripoli nel 1600 sposando una Caramanli.

Ma Hassuna Pascià ha risposto di non sapere se egli abbia tali legami di parentela.

Ad illustrazione e commento di questo colloquio non crediamo inopportuno riepilogare alcune notizie geografiche e storiche sul paese che l'Italia ha occupato nel nord-Africa: paese, sulle cui qualità di fertilità e sul cui valore economico si è molto in questi giorni voluto discutere, dimenticando che tutte le testimonianze dirette sono in proposito concordi e non lasciano luogo a dubbi di sorta, dimenticando anche che gran parte del paese, e in ispecie la Cirenaica, colonizzata dai Romani divenne uno dei granai più ricchi della Repubblica e dell'Impero.

La Tripolitania è il paese che si stende, per circa 1,051,000 chilometri quadrati, tra il mare Mediterraneo a nord, l'Egitto ad est, il deserto Libico e il Sahara a sud est e a sud, e la Tunisia ad ovest.

Le montagne della Tripolitania possono essere considerate come una propaggine del grande sistema montagnoso della Tunisia e dell'Algeria.

La Tripolitania manca di fiumi permanenti; ha molti torrenti che alla stagione delle pioggie si gonfiano e precipitano al mare: in quasi tutti i letti di questi torrenti, quando all'infuori appaiono asciutti, per poco che si scavi la sabbia, si trova l'acqua a pochi decimetri di profondità.

Una gran parte della costa a est, e ad ovest del capo Misurata, è occupata dalle *Sebkha*, depressioni, a fondo piatto dove si perdono le acque degli *uadi*. Talvolta anche le acque del mare entrano in queste cavità passando sopra il cordone del litorale.

Il clima della Tripolitania è quello delle regioni della costa settentrionale dell'Africa: la regione litoranea è compresa fra le isoterne 20 a 22 centigradi; nell'interno la temperatura è assai più elevata; sulle sabbie, al sole, la temperatura può raggiungere anche i 50 gradi. Sulle sponde l'ardore e la siccità sono temperati dall'aprile all'ottobre dalla brezza marina, che spira regolarmente nella direzione normale degli alisei.

Le principali città della Tripolitania sono: Tripoli, Bengasi, Derna sulla costa; Gadames, Murzuk, Sokna, Andjola, Djarabub nell'interno.

La popolazione della Tripolitania si calcola a poco più di un milione di abitanti; e come negli altri Stati detti una volta Barbareschi, si compone di Barbari e di Arabi, venuti con la prima conquista mussulmana questi ultimi, e formanti quelli la gente autoctona. Dopo queste due razze la maggior parte della popolazione è quella dei negri, che furono portati in origine schiavi dal sud. Gli israeliti, quarto elemento della popolazione, sono la razza più attiva e commerciante.

La Tripolitania è la via naturale delle carovane per il Sudan occidentale. Per mezzo del golfo delle Sirti, che forma nella massa del Continente africano una insenatura la cui media lunghezza è di circa 500 chilometri, il viaggio attraverso il deserto fino alle fertili terre dell'interno è abbreviato d'un quarto; la strada da Tripoli al lago Tsad è relativamente facile perchè le oasi del Fezzan ed altre forniscono punti di sosta alle carovane. E il viaggiatore Rohlfs, consigliando l'Italia alla conquista, affermò: «Chi possiederà Tripoli, possiederà il Sudan». E' fuor di dubbio che una ferrovia da Tripoli a Kuka potrà costituire una delle più grandi arterie del commercio del mondo.

E infine ecco qua una piccola tavola comparativa delle aree di alcuni paesi, dalla quale risulta quale sia l'ampiezza della Tripolitania in paragone di quella dell'Italia e di quella di vari Stati del Nord-Africa:

Italia	Km. q.	286,682
Tunisia	»	167,400
Algeria	»	890,000
Marocco	»	439,240
Tripolitania	»	1,051,000

La Tripolitania è ampia quindi più di tre volte l'Italia, più dell'Algeria e della Tunisia insieme, è più che doppia del Marocco.

Le invenzioni tendenziose

che si stampano a Berlino e a Vienna

ROMA, 16. — *La* Zeit *di Vienna ha annunciato la mobilitazione dei corpi d'armata dell'Italia settentrionale e il loro dislocamento. La notizia tendenziosa è maligna, è priva di qualsiasi fondamento.* (Stefani).

BERLINO, 16. — *I giornali pubblicarono la notizia che l'Imperatore avrebbe invitato ad Huberlusstok l'ambasciatore d'Italia, Panza, per conferire con lui sulla situazione internazionale. Il* Wolff-Bureau *dichiara che tale notizia è priva di fondamento.* (Stefani).

Said pascià vorrebbe la pace ma ha tutti contro

COSTANTINOPOLI, 16. — Il Consiglio dei ministri ha discusso il programma del Governo che Said Pascià deve esporre martedì alla Camera in seduta a porte chiuse. Si conferma l'impressione che il Gabinetto di Said Pascià è desideroso di concludere la pace mentre i deputati sia dell'opposizione sia della maggioranza reclamano la guerra a oltranza. Si parla di chiamare Hilmi pascià al Gran Visirato, se la Camera rovescierà Said Pascià sulla questione tripolina.

COSTANTINOPOLI, 16. — *Il Consiglio dei ministri ha deciso di fare nella prossima settimana alla Camera una esposizione della situazione. Il partito giovane turco della Camera ha stabilito di chiedere al Gran Visir che tale esposizione venga precedentemente letta in una seduta plenaria del partito affinchè questo possa precisare il suo punto di vista.*

I Giovani Turchi preparano una razzia nella Tessaglia

LONDRA, 16. — Mandano da Salonicco al *Daily Chronicle* che il comitato *Unione e Progresso* è favorevole all'idea di una razzia nella Tessaglia. Sembra certo, dice il giornale, che il Governo turco ha chiesto alla compagnia delle ferrovie orientali di licenziare fra Monastir, Salonicco e Costantinopoli tutti quelli fra i suoi impiegati che sono sudditi ellenici. Quattro o cinque battaglioni sono stati distribuiti sul litorale fra Salonicco e Monte Athos.

La Germania aspira ad avere un posto nel Mediterraneo

TRIESTE, 16. — Il *Piccolo* ha da Amburgo: Da una quindicina di giorni, a varie riprese, qualche giornale va lanciando la notizia d'un accordo, in forza del quale l'Italia concederebbe alla Germania il permesso di stabilire una stazione navale sulla costa della Tripolitania o della Cirenaica. La notizia, che ha avuta una franca smentita dal Governo italiano, è stata raccolta ora da un giornalista di Kiel, il quale ha preso da essa occasione per intrattenersi con un alto ufficiale della marina germanica sull'occupazione della Tripolitania in rapporto alle aspirazioni della marina germanica.

L'ufficiale ha detto che nessun accordo è stato concluso, e nemmeno sono state avviate trattative per ottenere dall'Italia simile concessione.

Effettivamente il Mediterraneo non è più un mare estraneo alle vedute della marina germanica. Una base navale e magari solo un porto di rifornimento, per la nostra marina nel Mediterraneo, è nelle vedute e nelle aspirazioni della marina germanica. Forse si sperava che questa concessione avremmo ottenuto dalla Turchia e forse anche se l'Italia non avesse agito con una celerità sorprendente, il nostro Governo avrebbe manifestato questo suo desiderio prima di assicurare la sua adesione all'occupazione della Tripolitania; ma ora.... acqua passata non macina più.

L'ufficiale ha soggiunto che la Germania manderà una squadra a fare il giro del Mediterraneo; e che non si deve dubitare, sarà bene accolta nei porti italiani.

— Come giudica l'azione della marina italiana in questa guerra? — ha chiesto infine il giornalista.

— La marina italiana ha dato uno spettacolo magnifico di preparazione, di allenamento, di affiatamento. L'Italia possiede una marina esemplare, che merita la simpatia e la fiducia del paese. La guerra non è stata vasta; ma l'azione che la marina vi ha svolta è stata tale che, senza una vigorosa preparazione, senza un grande affiatamento, senza un profondo e vivo sentimento del dovere, essa avrebbe fallito al suo compito.

I maltesi tornano a Tripoli

MALTA, 16. — Quattrocentocinquanta maltesi ed inglesi che erano partiti in ottobre da Tripoli hanno avuto il permesso di sbarcare. Regna completa tranquillità a Tripoli. Sinora sono sbarcati 17 mila uomini di truppa.

COME E' FATTA LA CONVENZIONE franco-tedesca per il Marocco

PARIGI, 16. — L'*Excelsior* ha da Berlino: La commissione degli affari del Consiglio federale ha preso cognizione non solo della prima parte dell'accordo franco-tedesco ma anche delle grandi linee della seconda parte relativa alle concessioni territoriali. Nella prima parte la Germania riconosce alla Francia il protettorato sul Marocco. Rinuncia a ogni acquisto di territorio e alla sfera di influenza.

La Francia accorda alla Germania garanzie particolari per le imprese e il commercio tedesco. Gli imprenditori tedeschi non saranno colpiti da tasse interne più elevate di quelle dei francesi. La Francia non preleverà nessuna tassa di esportazione sui minerali. I tribunali consolari continueranno a esistere fino alla morte degli attuali protetti. La convenzione di Madrid sarà riveduta in questo senso. La Germania prenderà l'iniziativa di chiederne le modificazioni alle Potenze firmatarie. La Francia si è riservata tariffe privileggiate per gli scambi fra l'Algeria e il Marocco.

Per la seconda parte del trattato franco-tedesco concernente i compensi territoriali, la cancelleria ha manifestato il suo punto di vista ai membri della commissione del Consolato federale, che l'approvarono. I compensi alla Germania sono fissati al Congo e se il Governo tedesco accorda alla Francia la rettifica di frontiera, bisogna che ciò sia nella regione che per la Germania ha minor valore. Kiderlen ha fatto osservare che questa seconda parte dei negoziati mette più in giuoco il Governo tedesco stesso che gli alti interessi tedeschi propriamente detti.

L'Home Rule ai Comuni con Churchill ministro d'Irlanda

LONDRA, 16. — Secondo il *Daily Chronicle* corre con insistenza la voce nei circoli politici che Winston Churchill, ministro dell'Interno succederà presto a Birrell come segretario di Stato per l'Irlanda, e dividerebbe così col primo ministro Asquith la responsabilità del progetto dell'*Home Rule* davanti alla Camera dei Comuni. Birrell diverrà probabilmente giudice alla Corte di Appello. Si attende pure un cambiamento del ministro della Guerra. Se Haldano accetta un alto posto giudiziario, sarà sostituito da Belly attualmente sottosegretario di Stato.

Cronaca Provinciale

Da CLAUZETTO

Prima Mostra bovina

Ci scrivono, 15, (n.):

Nel giorno 11 corrente ebbe luogo in questo capoluogo comunale, l'annunciata prima mostra di bovini, appartenenti ad allevatori dei comuni di Clauzetto, Vito d'Asio e Castelnovo del Friuli.

Sin dalle prime ore del mattino si notava un insolito affluire di gente, che numerosa accorreva, anche da lontani paesi, per assistere a questa festa dell'agricoltura.

Già alle ore 9, circa 300 capi di bestiame scelto facevano bella mostra lungo le strade ampie e pittoresche che uniscono la borgata di Villa a quella di Triviat, offrendo un colpo d'occhio magnifico e dimostrando quanto interessamento e quanta cura mettano i nostri bravi agricoltori nell'allevamento del bestiame.

Il ricevimento delle autorità

Alle 10 nella sala maggiore del palazzo municipale, veniva offerto alle Autorità ed agli invitati, un vermouth d'onore.

Faceva le accoglienze il gentile pro-Sindaco signor Frabricio, appassionatissimo di tutto ciò che tocca gl'interessi ed il decoro del suo paese.

Notammo fra i presenti: il cav. avv. Concari, in rappresentanza della Deputazione Provinciale; il Presidente del Comizio Agrario di Spilimbergo, sig. Raffaello Andervolti, anche in rappresentanza dell'associazione agraria friulana; il conte Gianlauro Mainardi, Presidente della Commissione provinciale pel miglioramento bovino; il dott. Ristori, veterinario provinciale, il dott. Dorta, l'avv. Gino Del Missier, il notaio dott. Fabrici, il dott. Bubba, il dott. Marchettano, il dott. Felettig, il dott. Mazzoli-Taic, il sig. Politi Giovanni, in rappresentanza del Comune di Castelnovo; il signor Giulio Ciriani di Vacile, il geom. Sostero, il sig. Giordani ed il sig. Mazzaroli di Meduno, il signor Valle di Fusea, il dott. Zongo, il farmacista Zannier, il signor Mazzoli Attilio di Maniago, il signor Concina di Spilimbergo, il signor Lucchini di S. Giorgio della Rinchinvelda, il dott. Bagnoli di Spilimbergo, il segretario Durli, il dott. Piazza ed altri di cui ci sfugge il nome.

Il lavoro della Giuria

I signori che gentilmente accettarono di far parte della Giuria, si mettono tosto all'opera.

Suddivisi in varie Commissioni di tre o quattro membri ciascuna, si recano sul luogo della mostra e dopo qualche ora di lavoro, si ritirano per le classifiche del bestiame passato in rassegna.

I loro giudizi non ci sono ancor noti; ci consta soltanto che il primo premio è stato destinato al signor Del Missier Gio. Batta detto Rossetto di Pradis Superiore.

Il banchetto

Suona l'ora *che volge al desio*..... e la vasta sala dell'Albergo «alla Posta», va affollandosi di commensali (oltre una quarantina), ai quali l'aria pura e salubre di questi monti, aveva certo destato più vivo, più sentito il bisogno del ristoro.

Alla tavola d'onore siedono: il cav. avv. Concari, il Sindaco di Clauzetto signor Brovedani Antonio, il signor Andervolti, i rappresentanti dei Comuni di Vito d'Asio e di Castelnovo del Friuli, il Veterinario provinciale dott. Ristori ed il dott. Dorta, benemerito iniziatore della mostra odierna.

Allo spumante il Presidente del Comizio [illegible] rario di Spilimbergo, porta agli allevatori il saluto dell'associazione agraria Friulana che rappresenta, si compiace della buona organizzazione data alla mostra ed augura che i nobili intendimenti ai quali venne ispirata, ottengano quanto prima il meritato coronamento. E' vivamente applaudito.

Si alza quindi il pro-Sindaco, sig. Fabricio, e mentre si compiace della splendida riuscita della mostra, porge a nome del comune, i più vivi ringrazi a quanti vollero partecipare a questa festa da cui si ripromette quei benefici risultati che valgano a migliorare l'industria più redditiva dei nostri paesi (fragorosi applausi).

Il dottor Bagnoli della cattedra ambulante di Spilimbergo, legge poi i telegrammi d'adesione e d'augurio dell'on. Odorico del Presidente della Camera di Commercio, del deputato provinciale cav. avv. Roguich e dell'egregio Veterinario di S. Daniele, dott. De Rosa.

Parla dopo a lungo, ascoltatissimo, il cav. avv. Concari, che porta il saluto ed il plauso dell'amministrazione provinciale, tratta con competenza, della questione zootecnica, e beve alla salute ed alla prosperità di queste popolazioni. (Lunghi e fragorosi applausi).

Il segretario Comunale signor Durli, chiude quindi la serie dei brindisi con una cinquantina di versi friulani che furono molto applauditi.

A suo tempo pubblicheremo l'elenco dei premiati.

Promozione meritata

*** L'egregio brigadiere, signor Carraro, comandante questa stazione dei R. R. Carabinieri, ha ottenuto in questi giorni, la promozione a Maresciallo.

Al provetto e diligente funzionario i più vivi rallegramenti ed i nostri migliori auguri.

Da COSEANO

Circolare ai comuni per l'acquedotto - Contravvenzioni - Apertura delle scuole - Telefono - Consiglio comunale

Ci scrivono, 16, (n.):

Oggi fu spedita ai sindaci degli otto comuni da Consorziarsi, per la costruzione dell'acquedotto del Rio Gelato, la seguente circolare:

«Per gli ulteriori studi relativi al progetto che il comitato, nell'interesse del costituendo consorzio, dovrà presentare fra breve al ministero, allo scopo di ottenere il prestito di favore, occorre che codesta spett. Amministrazione versi al sig. Sindaco di S. Daniele — cav. avv. Rainis — la somma di L. 200.

La invito quindi di provvedere di conformità e possibilmente non più tardi della fine del corrente mese di ottobre.

In seguito poi ad interessamento fatto dalla R. Prefettura di Udine V. S. Ill.ma è pregata di rimettere le due deliberazioni (di 1.a e 2.a lettura) relative alla costituzione di consorzio, al municipio di Coseano, perchè il comitato le possa assoggettare, conglomerate, alla Giunta Provinciale amministrativa per la prescritta approvazione.

Con distinta osservanza

Il Presidente del comitato promotore per l'acquedotto del Rio Gelato

Rainis»

*** Ieri il brigadiere dei RR. carabinieri di Fagagna, faceva la contravvenzione alla locale farmacia Caberlotto, perchè il titolare non era presente in farmacia, alla spedizione di alcune ricette.

Dopo mezzanotte, trovando ancora aperto l'albergo Centrale, metteva in contravvenzione il titolare sig. Alberto Fiascaris.

*** Oggi si sono riaperte le scuole elementari, e le aule del capoluogo sono insufficienti a sostenere l'enorme numero degli inscritti.

E' da sperare quindi che i nuovi edifici non ritardino a sorgere.

*** Ieri fu qui da noi il cav. Giuseppe Pischiutta di Udine, il quale si intrattenne coll'assessore sig. Varutti Ernesto e col segretario sig. Giovanni Covassi, circa la costruzione di una linea telefonica che ci metta in diretta comunicazione con S. Daniele e di là con Udine.

*** Convocato in seduta straordinaria, ieri il nostro consiglio comunale, passò a designare i quattro rappresentanti che dovranno far parte del consiglio provinciale scolastico, per l'attuazione della Legge Credaro.

La votazione diede i seguenti risultati:

Votanti 10.
Spinotti avv. Riccardo voti 10.
Fornasotto avv. Enrico voti 10.
Linzi avv. To[illegible]ato voti 10.
Pollis avv. Antonio voti 10.

Mi consta che a Meretto di Tomba e nel clericale S. Vito di Fagagna sono state distribuite e schede stampate contrapponendo i nomi di Renier e di Ciriani, che riuscirono eletti in quei comuni a maggioranza.

Da MANZANO

Consiglio comunale - Nobile saluto all'esercito

Ci scrivono, 16, (n.):

Prima di passare alla discussione degli oggetti portati all'ordine del giorno il signor sindaco pronuncia il seguente discorso:

«Interprete del vostro pensiero, dichiaro aperta l'odierna seduta col fervido augurio che la propizia stella di Italia costantemente protegga l'azione dei nostri valorosi soldati che sul mare e nelle terre africane strenuamente combattono in nome della civiltà, per l'amore e la grandezza della completa vittoria, col minor possibile spargimento di sangue, e intanto nella calma fidente erompa dal nostro petto come già da quello di milioni di fratelli, l'ampio grido di Viva l'Italia! Viva il Re! Viva l'Esercito!»

Tutti i consiglieri approvano le nobili parole del co. cav. Antonio di Trento e si alzano in piedi in segno di omaggio.

Si deliberò poscia in seconda lettura il mutuo di lire 5000 colla banca coope-

rativa di Cividale; la spesa per il riatto dell'orologio del capoluogo; il compenso annuo al moderatore.

Il consiglio infine ratificò alcuni storni d'urgenza deliberati dalla Giunta.

Da CIVIDALE

Esposizione del 1912 - Teatro

Ci scrivono, 16, (n.):

Ieri, per invito della Presidenza della U. N. T. si riunirono alla sede della predetta unione i signori:

Battocletti Antonio, Presidente della Unione N. E. — Dorigo dott. Domenico, Nussi cav. uff. Vittorio, Moro cav. Felice, Rieppi Antonio e Zorzini E. che funse da segretario e trattarono della Esposizione del 1912.

La seduta viene iniziata con un nuovo esame delle liste delle persone che saranno chiamate a far parte della Commissione ordinatrice dell'esposizione, sia per la parte agricola sia per la parte industriale, e vengono anche aggiunti nuovi nomi a quelli in precedenza già designati.

L'adunanza quindi passa a discutere circa il programma generale dell'esposizione, e riconosce opportuno e necessario di estendere certi consorzi (specialmente quelli riguardanti i sodalizi operai, le scuole idustriali ecc.) all'intera provincia del Friuli, rimanendo, quanto al resto, l'Esposizione internazionale. Così nel preavviso da pubblicarsi quanto prima la esposizione verrà in questo modo annunciata: Esposizione Agricola industriale internazionale con sezioni speciali estese all'intera provincia e sarà tenuta in Cividale nel mese di agosto o settembre 1912.

Il Comitato promotore riconosce la necessità di studiare e vagliare con ponderazione il programma dell'Esposizione, procedendo con criterio alla formazione delle Sezioni, per ogni una delle quali sarà nominato un Presidente da scegliersi fra le persone più competenti e meglio adatte comprese negli elenchi già formulati.

I presidenti delle singole sezioni costituiranno il Comitato centrale esecutivo che dovrà aver sede in Cividale e assumere la direzione di tutto il lavoro di organizzazione.

L'adunanza infine rinvia la seduta al giorno 29 costì per le ulteriori pratiche.

*** Col solito successo, ieri sera ebbe luogo la seconda ed ultima del Matrimonio Segreto.

I teatro era al completo e le chiamate degli artisti furono parecchie.

Nell'intermezzo del terzo atto il tenore Paganelle cantò la romanza — Una furtiva lacrima — nell'Elisir d'Amore, che dovette... bissare.

Venne regalato dalla presidenza di un astuccio contenente una penna stilografica, un lapis automatico ed un coltellino in argento.

Da CODROIPO

Grave disgrazia - Sul furto di Gradisca - Emigrazione clandestina - Pel consiglio scolastico

Ci scrivono, 16, (n.):

Alle 5 di questa mattina nella vicina frazione di Zompicchia avvenne una grave disgrazia che ha prodotto una penosa impressione.

Il signor Fedrigo Luigi, marito di quella maestra signora Fabris, sotto l'azione del sonnambulismo invece di aprire la porta per scendervi in cucina aprì la finestra della stanza in cui dormiva precipitando nella sottostante strada.

Il Fedrigo diede altre volte segni di sonnambulismo, ma questa mattina gli riuscì pur troppo, fatale, avendo riportato nella caduta contusioni tali che i nostri bravi sanitari difficilmente potranno salvarlo.

*** Il furto commesso da ignoti l'altro giorno a Gradisca avvenne dalle ore 1 alle 4 pomeridiane a danno di Venier Santo fu Antonio proprietario di colà mentre si trovava occupato nei lavori campestri in un suo podere poco lungi dal paese.

I ladri rubarono una collana d'oro un paio d'orecchini, degli anelli e del danaro per un totale di circa lire 300.

E tutto ciò fu possibile commettere di pieno giorno? Ad opera di due forestieri come vuolsi far credere? Non vi credo.

*** Vengo informato da persona degna di fede che parecchie persone di qui riescono ad emigrare per l'Argentina malgrado il divieto ordinato dal governo.

Queste tali persone si recano a Trieste e da quella città partono per l'Argentina.

Mi risulta anche che un agente di emigrazione regolarmente autorizzato abbia già informato l'autorità di P. S. di Udine di siffatte partenze clandestine.

*** A far parte del Consiglio Scolastico provinciale, il Consiglio Comunale nella seduta di iermattina ha nominato i signori dott. Pio Morassutti, l'avvocato Umberto Caratti ed il farmacista Ballico Luigi.

Da VISINALE del Judrio

Un disertore austriaco in divisa

Ci scrivono, 16, (n.):

(S.) — Stamane alle 7 si è spontaneamente costituito a questi R. agenti di finanza il soldato Karmitschnigg Franz nativo di Agram, del 47.o fanteria, di stanza alla vicina Cormons, disertato in divisa e armato di sciabola per non aver potuto più oltre sopportare, a quanto ha dichiarato la eccessiva disciplina, cui era soggetto nella 13.a compagnia della quale faceva parte.

Si è qualificato di condizione macellaio, aggiungendo di essere disposto a fare qualunque mestiere ma di non voler assolutamente ritornare in patria.

Dopo le prescritte formalità preliminari è stato accompagnato a Dolegnano e consegnato a quel comando di stazione dei RR. Carabinieri.

Da CORNO di ROSAZZO

Il Consiglio comunale

Ci scrivono, 15, (n.):

(S.) Questo Consiglio Comunale radunatosi oggi alle ore 10 in seduta straordinaria prese le seguenti deliberazioni:

1. A voti unanimi confermò in seconda lettura le modificazioni al capitolato medico già deliberate nella tornata del 16 luglio u. s. riguardanti l'abolizione dell'obbligo della condotta Sanitaria a cura piena, sostituendola coll'obbligo a cura gratuita per i soli poveri. Approvò pure in seconda lettura l'aumento di stipendio al titolare della condotta dott. Attilio Franz portandolo da lire 1800 a lire 3000 a datare dal primo gennaio 1912.

2. Nominò a voti unanimi a rappresentanti presso il Consiglio Provinciale scolastico, giusta le disposizioni della legge Credaro, i signori Fornasotto avv. Enrico, Rapuzzi Giovanni, Pollis avv. Antonio e Spinotti avv. Riccardo.

3. Respinse infine a grande maggioranza le dimissioni da consigliere comunale presentate dal signor Baulin Vincenzo.

Da PALMANOVA

Importante seduta comunale - Concerto - Per la guerra italo tripolitana - L'ultima della "Boheme"

Ci scrivono, 15, (n.):

Questa mane si riunì il Consiglio Comunale per procedere alla nomina di quattro rappresentanti al consiglio scolastico provinciale e per trattare altri argomenti di non minore importanza. Erano presenti 14 consiglieri.

La votazione per il consiglio scolastico risultò come segue: Ballico Luigi di Codroipo voti 12, Pollis avv. Antonio di Cividale con voti 8, Caratti avv. Umberto di Udine con voti 14, Spinotti avvocato Riccardo di Tolmezzo con voti 7, Linzi dott. Torquato di Spilimbergo con voti 6, di Brazzà C. Pio di Meretto del Capitolo con voti 7, Bellavitis ing. Ezio di Sacile con voti 1, Fornasotto avv. Enrico di Sacile con voti 1.

Sempre in seduta pubblica, s'incaricò la Giunta di affidare all'ing. Enrico Cudugnello di Udine la presentazione nel minor tempo possibile di un nuovo progetto dell' edificio scuole e mercato coperto.

In seguito a conferma della deliberazione 22 settembre con la quale venivano approvate le spese per riparazione strumenti musicali ed acquisto leggii per la banda cittadina, il consigliere Ernesto Bert ringraziò vivamente a nome della suddetta istituzione.

In sostituzione del dimissionario Paolo Cirio venne nominato assessore supplente il signor Brugger Antonio fu Osvaldo.

In seduta segreta venne approvato ad unanimità l'assunzione dell'impiegato avventizio signor Tracanelli Tomaso.

*** Alle 17 in piazza Vittorio Emanuele la banda del reggimento «Saluzzo» (12.o) svolse un scelto programma musicale, gustato da molto pubblico.

*** Al consiglio comunale di ieri il sindaco, ing. cav. Giovanni Buri si espresse con parole patriottiche e sentite riguardanti l'impresa tripolitana.

Altrettanto fecero a S. Maria la Longa, il sindaco Morelli de Rossi ed il consigliere ing. Marcotti.

*** Con una buona esecuzione della «Boheme», ebbe termine ieri sera al «Gustavo Modena» l'ultima serata della stagione.

A spettacolo finito il maestro Gustavo Ermano diresse con spigliatezza non comune la sinfonia del *Barbiere di Siviglia*.

L'orchestra in questo capolavoro rossiniano dimostrò affiatamento e sicurezza nei punti più difficili e molti coloriti.

Infine il baritono Nicola Zan riscosse vivi applausi col *Toreador* della «Carmen».

Date le condizioni finanziarie di cui un paese come Palmanova può disporre, possiamo rallegrarci per aver gustato nella terminata stagione lirica uno spettacolo apprezzabile nel suo complesso ed ammirabile in certi suoi particolari.

Anche quest'anno il violino a spalla prof. Ezio Pancera ha dimostrato la sua incantevole maestria ottenendo mirabili effetti di cavata squisita.

Da MAIANO

Miseri pettegolezzi

15 ottobre 1911.

Preg. sig. Direttore del «Giornale di Udine»

Ho spedito al *Corriere del Friuli* la seguente lettera che Ella si compiacerà di inserire nel suo preg. giornale:

Mi si fa leggere il *Corriere del Friuli* del 13 corr. in cui c'è la relazione del processo per i noti fatti di Maiano e ivi è fatto il mio nome e mi sono rivolti certi addebiti.

Non varrebbe, a dir vero, la pena di rilevare queste miserie delle quali può fare immediatamente giustizia non solo chi mi conosca anche da lontano ma qualunque possa formarsi l'idea di certe difficoltà difensionali.

eNlla condizione di non potermi difendere direttamente non voglio lasciar passare sotto silenzio delle insinuazioni che possono sempre trovare qualcheduno che le raccolga.

Io le respingo tutte perchè offendono la mia serietà, pronto se l'occasione mi si offrisse, a mettere le cose in chiaro.

Si tratta ripeto di miseri pettegolezzi locali, ma in ogni modo è per me argomento di soddisfazione il pensare alle origini di queste malevolenze che derivano da interessi che nella mia rettitudine ho creduto un giorno di dover turbare.

Con stima

Boccuzzi dott. Vincenzo.

Da PORDENONE

Scuola Tecnica

Ci scrivono, 16, (n.):

Promossi dalla 1.a alla 2.a classe: Armando Penzi — Margherita Pezzutti — Cimitan Antonio.

*** Alcuni lettori ci inviano una protesta sulle pessime condizioni di viabilità in cui si trova il vicolo Forni Vecchi.

Veda l'amministrazione comunale di provvedere quel vicolo di un marciapiede e di farlo tenere più pulito.

Da S. VITO al Tagliamento

Consiglio comunale

Ci scrivono, 16, (n.):

Il nostro consiglio comunale, nella seduta di ieri mattina nominò il commendatore Renier a rappresentante presso il Consiglio Provinciale Scolastico.

Ratificò la deliberazione presa d'urgenza dalla giunta, relativa al danneggiamento del ponte della Scaramuccia.

Ratificò la delibera della Giunta relativa al mutuo da contrarre per la sistemazione del civico ospedale e approvò la rinnovazione dell'affittanza pel taglio vimini nell'alveo del Tagliamento.

Da TRICESIMO

La quinta rappresentazione della « Nuova Gran Via » - Entusiastica dimostrazione « Pro Tripoli »

Ci scrivono, 16, (n.):

Ieri sera numerosissimo concorso di pubblico — non c'era nemmeno un posto disponibile — aveva favorito la quinta rappresentazione della « Nuova Gran Via ». Gli esecutori tutti dimostrarono padronanza della loro parte, sia il valente « Cavaliere di Grazia » come la simpatica Menegilda e il Caporale.

Dopo la prima parte venne eseguito il preludio del secondo atto della « Schiarnète », la ammirata operetta del maestro Cuoghi, ripetuta dietro insistente richiesta. Il maestro venne vivamente acclamato.

Durante il terzo atto la « La Via della Prosperità » fu, con indovinato pensiero, sostituita dalla nuova via « Elena di Savoia » che, se non è ancora sorta, sorgerà ben presto nella nostra Tripoli. Questa si presentò incarnata in una attraente fanciulla tricolore, la quale con animo entusiastico cantò:

Quella terra fortunata
Che sorride in mezzo al mar,
Veder bramo inebbriata
E nel seno tuo, spirar.

Fu questa la scentilla che fece scoppiare nell'animo del numerosissimo pubblico, fremente di entusiasmo il grido di « Evviva Tripoli Italiana ».

Venne richiesta la Marcia Reale e l'Inno di Garibaldi, che il maestro subito fece eseguire, mentre tutti in piedi acclamavano.

La soddisfazione completa dell'uditorio, specialmente del sesso gentile tricesimano e dei dintorni, fu dimostrato nel desiderio vivo di riudire la attraente operetta.

La seduta del consiglio comunale

L'accordo finalmente concluso per il tram - L'acquedotto - Maggioranza clericale - La prom. z one del brigadiere

Ci scrivono, 16:

La seduta di ieri mattina del Consiglio Comunale rimarrà importante negli annali di questo comune.

Assistevano quindici su venti consiglieri e presiedeva il sindaco, signor Sbuelz.

Si procedette alla nomina dei 4 membri del consiglio provinciale scolastico e fu eletta la lista clericale e furono eletti tre della lista clericale e l'avv. Pollis, liberale democratico di Cividale.

Venne poi trattata la questione del tram elettrico Udine-Tricesimo, venuta di nuovo in prima lettura, in seguito a modificazioni apportate nella convenzione fra il comune e la Società Elettrica Friulana riguardanti il pagamento delle quote.

Fu deliberato d'eseguire il pagamento in 3 rate anzichè in 2 come pretendeva il cav. Malignani, accettando per tutto il resto le condizioni della Società Elettrica, contenute nel Memoriale presentato al Municipio.

La discussione su tale argomento, veramente vitale per il paese, fu lunga e vivace, ma condusse in fine ad un accordo completo.

Le proposte della Giunta vennero approvate con 14 voti favorevoli, contro un astenuto, e due contrari che sono Sant Arturo e Benedetti Raimondo.

Si è passato poi a discutere la questione dell'acquedotto, pure di importanza vitale per Tricesimo: fu approvata in seconda lettura la proposta dell'acquedotto, con derivazione dal Cornappo.

Siccome circolano voci dell'allontanamento dal censorzio del Cornappo dei comuni di Pagnacco e Colloredo, l'ing. Schiavi ha presentato un conto sommario della maggiore spesa che dovrebbero sopportare i comuni di Cassacco, Tricesimo e Segnacco e fu deliberato, in massima, che il comune non è alieno di addossarsi la spesa maggiore.

Infine devo annunciarvi con piacere che il nostro egregio brigadiere dei carabinieri Dalle Nogare Vittorio è stato promosso maresciallo. Credo di interpretare il sentimento dell'intera popolazione inviandogli le mie più sentite congratulazioni.

Da RONCHIS di Latisana

L'inaugurazione dell'edificio scolastico

Ci scrivono, 16, (n.):

Ieri mattina seguì l'annunciata inaugurazione dell'edificio scolastico di qui.

Molti invitati, da ogni centro della provincia, parteciparono alla civile cerimonia.

Tra gli intervenuti notammo:

In rappresentanza dell'ill.mo Prefetto il cav. Gilardoni, il R. provveditore agli studi cav. Battistella, l'ispettore scolastico cav. Venturini, il giudice dott. avv. Valenzano R. Pretore di Latisana, il sindaco di Ronchis, co. Stefano de Asarta, gli assessori Pittoni Domenico, Querini Antonio, Pittoni Antonio, Maurizio Angelo; le insegnanti maestre Elda Battistella e Alessandri Catterina; l'egregio dott. Ernesto Ballico medico del luogo; il perito Romano di Latisana progettista dell'edificio inaugurando; l'imprenditore Burino Luigi, d'Odorico Guglielmo, sig. Zanier della commissione di vigilanza scolastica, il parroco Don Nicolò Stefanutti e altri.

Scusarono l'assenza il R. Prefetto comm. Brunialti, il cav. Frattina medico provinciale, l'on. barone Lionello de Hierschell, deputato al parlamento che spedì un telegramma d'adesione.

Le bande di Muzzana e di Ronchis prestavano servizio.

Il conte Stefano De Asarta, sindaco di Ronchis, faceva gli onori di casa, ricevendo cordialmente gli ospiti.

Dopo il ricevimento si organizzò il corteo che si diresse al luogo della inaugurazione. Quivi, dopo la funzione religiosa, il sindaco conte Stefano De Asarta pronunciò un forbito discorso compiacendosi come l'amministrazione comunale abbia saputo entro un anno condurre a termine la bella impresa.

Al conte De Asarta seguì il cav. Battistella che pronunciò applauditissimo — il discorso inaugurale.

Con le parole del cav. Battistella la cerimonia ebbe fine, e gli ospiti visitarono l'edificio inaugurando che trovarono superiore a ogni elogio.

Poscia seguì il banchetto ottimamente servito. Allo *champagne* il conte Stefano De Asarta pronunciò un patriottico brindisi fragorosamente applaudito, al quale seguirono quelli dei cav. Gilardini e dell'ispettore Venturini.

La bellissima festa civile si chiuse con l'invio di due telegrammi: uno all'on. Credaro ministro della P. I., l'altro al comm. Brunialti prefetto di Udine.

Da FANNA

L'elezione dei rappresentanti comunali al Consiglio Scolastico Provinciale

Ci scrivono, 16, (n.):

Il nostro Consiglio comunale, riunitosi ieri, ha proceduto alla nomina dei quattro rappresentanti al Consiglio Provinciale Scolastico.

Erano presenti 12 consiglieri.

Ecco il nome degli eletti:

1. Giordani G. Battista fu Giacomo di Meduno, voti 9.
2. Cigolotti co. Caterino, sindaco di Montoreale Cellina voti 9.
3. Carnera cav. Giuseppe, sindaco di Sequals, voti 7.
4. Gasperini Giuseppe, perito di Barcis, voti 7.

Vi comunico anche il nome ed il numero dei voti dei candidati non eletti:

1. Ciriani avv. Marco voti 2.
2. Ellero prof. Giuseppe voti 3.
3. Renier avv. Ignazio, voti 3.
4. Morassutti dott. Pio, voti 2.
5. Fornasotto avv. Enrico, voti 3.
6. Spinotti avv. Riccardo, voti 3.

La riuscita dei quattro sopra nominati è dovuta alla iniziativa dei sindaci di Cavasso e Fanna per una votazione di protesta contro la decisione presa dai sindaci dei capoluoghi della provincia nel proporre a candidati al Consiglio Prov. Scolastico persone appartenenti tutte a capoluoghi di distretto.

Ed ecco la circolare inviata all'ultima ora dai sindaci di Fanna e Cavasso ai colleghi della zona pedemontana e montana:

Cavasso Nuovo-Fanna, li 10 - 10 - 1911.

Egregio collega,

Una riunione di sindaci dei capoluoghi della Provincia per l'elezione di domani al Consiglio Provinciale Scolastico, ci propone nomi di persone che tutte appartengono a capoluogo di distretto.

Poichè la legge dispone che i Comuni che non sono Capoluogo abbiano una rappresentanza propria, non v'è chi non veda come questa proposta miri a privarci di un diritto che la legge ci riserva.

Oltre a ciò è da rilevarsi la circostanza che la lista propostaci non contiene alcun nome appartenente a questa zona che è pur vasta ed importante in Provincia.

Vi proponiamo quindi quest'altra lista anche pel suo significato di protesta.

1. Carnera cav. Giuseppe, sindaco di Sequals.
2. Giordani G. Battista fu Giacomo di Meduno.
3. Gasparini Giuseppe, Perito di Barcis.
4. Conte Cigolotti Caterino, Sindaco di Montereale Cellina.

I sindaci firmati: *Avv. M. Marchi e Giuseppe Ardit.*

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

(Udienza del 16 ottobre)

Presidente: Zamparo; giudici: Rieppi e Rossi; P. M. Tonini; cancelliere: Volpe.

Recessi di querela

Si comincia bene: quattro appelli contro condanne del Pretore in seguito a reati di azione privata, vengono ritirati in seguito a recesso di querela.

Minaccie e porto d'arma

Cozzarolo Giuseppe, Furlani Antonio, Gressig Giuseppe, Rossi Agostino, Rossi Antonio, tutti presenti, meno il primo, sono appellanti contro la sentenza del Pretore di Cividale che il 9 giugno scorso, li condannava a 3 mesi di reclusione ed accessori.

La sera del 31 marzo a. c. verso le 22.30 i suddetti giovanotti avevano scagliato sassi contro due altri giovanotti, certi Colle e Corte, ch'erano venuti a Madriolo (Cividale) per accompagnare alcune ragazze pure di Madriolo.

Uno dei giovanotti sopranominati aveva inoltre esploso un colpo di rivoltella.

Il Tribunale confermò la sentenza del Pretore.

Gl'imputati erano difesi dagli avvocati Pollis e Driussi.

Furto in chiesa

Verso le ore 15 del giorno 22 agosto p. p. Vincenzo Cargnelutti fu Antonio di Gemona, un individuo di mente alquanto squilibrata, entrato nella chiesa di Braulins (Trasaghis) che in quel momento era vuota, scassinata una delle cassette delle elemosine, mediante verghe invischiate rubò circa L. 25 in monete di nichel e di rame.

Fu visto da un ragazzo che informò subito alcuni del paese, che lo rincorsero e poterono fermarlo e consegnarlo alla benemerita che lo tradusse alle carceri di Gemona, dopo avergli sequestrato parte del denaro rubato.

L'imputato è completamente negativo. Durante l'interroagtorio dei testi egli interrompe ogni momento, sostiene che non è vero quanto si dice di lui, dice che i testi sono falsi, ecc. ecc.

Il presidente esorta il Cargnelutti a comportarsi meglio, ma continuando questi nelle sue proteste viene fatto uscire dalla sala.

Il P. M. propone mesi 8 e giorni 5 di reclusione più le spese.

Il difensore, avv. Giovanni Baldissera, rileva lo squilibrio mentale del suo difeso e lo raccomanda alla mitezza dei giudici.

Il Tribunale condanna il Cargnelutti a mesi 4 e giorni 5 di reclusione più le spese.

CRONACA CITTADINA

Deputazione provinciale

(Seduta del 16 Ottobre)

Pagamenti e lavori

Autorizzò il pagamento del sussidio per l'anno 1911 a favore delle Scuole di disegno di S. Daniele e Ovaro.

Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento nel Manicomio di 12 alienati poveri appartenenti per domicilio di soccorso a vari Comuni del Friuli.

Pe: il miglioramento dei bovini

A termini dell'articolo 26 del regolamento provinciale per l'approvazione primitiva dei tori rilasciò 277 attestati di approvazione per altrettanti tori debitamente visitati dalla Commissione.

Incaricò i deputati provinciali Ballico Luigi e Caratti Andrea di studiare e riferire sulla proposta della Commissione provinciale per il miglioramento bovino di sussidiare condotte veterinarie consorziali anche se di queste non faccia parte un Comune capoluogo di distretto.

Le dimissioni del prof. Antonini

Preso atto con vivo dispiacere delle dimissioni presentate dal cav. prof. Giuseppe Antonini da direttore del Manicomio provinciale in seguito alla di lui nomina a direttore del Manicomio provinciale di Milano, deliberò di aprire il concorso per la nomina del nuovo direttore ed incaricò delle funzioni interinali il vicedirettore dott. Volpi Ghirardini.

Una lite — Varie

Deliberò di stare in giudizio per ottenere il rimborso delle dozzine manicomiali per il già alienato Chiacig Andrea di S. Leonardo.

Trattò vari altri affari di ordinaria amministrazione interessanti la Provincia, il Manicomio e l'Ospizio esposti.

Promozioni e licenze nella sessione di ottobre

R. SCUOLA NORMALE FEMMINILE.

Licenza Normale

Attimis Maria, Bianchi Lucrezia, Marchesini Marianna, Marianini Caterina, Pagura Iole, Pascutti Gioia, Tocchetti Eleonora, Giavellotti Zelinda, Bragadin Noemi, Marzona Ida, Dal Mas Maria.

Licenza complementare

Centis Virginia, Marcolini Maria, Novello Elena, Pasqualis Vincenza, Quaglia Anna, Rizzi Anna, Troiani Irma, Cardoni Caterina, Coletta Maria, Concari Anna, Michelutti Costanza, Quargnolo Giuseppina, Tamburlini Bice, Tommasi Maria, Bonazzutti Cornelia, Borgomanero Caterina, Copetti Cornelia, Feruglio Luigia, Minini Clara, Morocutti Lodovica, Oggero Maria, Rainis Maria, Trombetta Luciana.

I candidati dei maestri al cons. scolastico prov.

I candidati proposti all'Associazione Magistrale Friulana a rappresentanti dei maestri elementari nel Consiglio Scolastico prov. sono i colleghi Giulio Martinis maestro a Treppo Carnico e Enrico Remigio Fruch maestro a Udine.

Iscrizioni nelle scuole medie

Per una recente disposizione ministeriale le iscrizioni tardive saranno ammesse solo nel caso che non spostino la popolazione di una classe in modo da richiedere la divisione della classe stessa.

E' quindi necessario che i giovani i quali per gravi motivi, legalmente comprovati, dovessero ritardare a presentarsi alle lezioni, si inscrivano senza indugio, in ogni caso, non più tardi del 31 ottobre corr., altrimenti sarebbero forse costretti ad andare a chiedere l'inscrizione in altri Istituti.

Comitato pro Federazione Coop. di consumo friul.

Il «Comitato promotore» indice un convegno di tutte le Presidenze delle Cooperative del Friuli che sarà tenuto in Udine all'Albergo Roma, Sala superiore, il giorno di domenica 22 alle ore 14.

Il convegno discuterà il seguente ordine del giorno:

1. Indirizzo tecnico commerciale delle Cooperative;
2. Indirizzo contabile e amministrativo;
3. Approvazione dello Statuto Regolamento;
4. Nomina del Comitato Esecutivo.

Le gare di domenica al nostro campo dei giuochi

Pubblichiamo l'annunciato programma delle gare di domenica 22 corr. ore 3 pom., indette dall'Associazione del Calcio di Udine.

Campionati Udinesi di salto.

1. Salto in alto — Primo salto m. 1.30, sec. 1.40, terzo 1.50 e poi 5 cm. per volta.
2. Salto in lungo — Primo salto m. 4, allungando 25 cent. per volta fino a 5 m. e poi 20 cm. per volta.
3. Salto coll'asta — Primo salto m. 1.[illegible] alzando c. 20 per volta fino a m. 2.40 e poi 10 cm. per volta.

I salti si eseguiranno con pedana alta cm. 6; arrivo su tappeto. Il salto si può ripetere una volta e sarà valido se non atterrata la funicella.

I premi consistono in medaglie d'oro, argento e bronzo per ogni gara.

Grande macht di Foot-ball fra le squadre della Società Sportiva Juventus di Palmanova e dell'Associazione del Calcio di Udine.

Le inscrizioni per le gare di salto si ricevono presso la segreteria della Società Udinese di Ginnastica o Scherma dalle ore 20 alle 22 di ogni sera e non sono valide se non accompagnate dalla tassa di L. 1 per gara.

Teatro Sociale - Novo Cine

Nnuovo attraente programma per questa sera incominciando alle ore 18:

1. *Corsa di canotti automobili in America* - Interessante assunzione dal vero.
2. *The Victor* - Sorprendenti acrobati.
3. *L'incubo di Pierrot* - Graziosa pantomima a colori naturali Pathè.
4. *La vita nelle alpi Svizzere* - Splendida proiezione panoramica.
5. *Campionato pagato caro* - Scena comica.

Quanto prima la leggenda medievale: *Tristano e Isotta*, Grandiosa film d'arte a colori naturali Pathè Freres.

Contrabbando di guerra

La Camera di commercio ha ricevuto il seguente telegramma del Ministro del Commercio:

«Il Ministero degli Affari Esteri partecipa che il Governo Ottomano ha comunicato all'ambasciata tedesca in Costantinopoli che confischerà le navi mercantili italiane prese nelle sue acque territoriali od in alto mare. Saranno pure confiscate le merci italiane. Merci neutrali saranno confiscate solo se contrabbando di guerra».

I volontari ciclisti di Udine alla Gara di Torino

Dal *Tiratore Italiano* si apprende che i Volontari Ciclisti appartenuti al reparto di Udine nella Gara di tiro a segno tenutasi colà lo scorso mese riportò il 9 premio, medaglia d'oro di 4.o grado.

La rappresentanza era formata dai signori Evaristo Reccardini punti 49, Stella Giuseppe 42, Scarpa Angelo 40.

Nella premiazione individuale il signor Evaristo Reccardini riportò una grande medaglia d'oro, il sig. Giuseppe Stella medaglia d'argento, il signor Piero Casoli idem e il sig. Renzo Cosattini medaglia d'argento ricordo.

Tremenda caduta d'un ciclista

Ieri venne condotto all'ospedale il fonditore Giovanni Tolo che percorrendo con alcuni amici la via pontebbana, era caduto in un fosso profondo due metri, producendosi diverse ferite.

Il dott. Parasidino che lo visitò e lo accolse, gli riscontrò una ferita lacera alla regione sopraorbitale destra e la frattura del radio al terzo superiore.

Guarirà in quaranta giorni.

Scuola di taglio

Il giorno 3 novembre p. v. si apre il Corso di scuola di taglio per signore e signorine, diretto dalla m.a sig.na Clotilde Deganutti.

Le iscrizioni si ricevono dal 26 corr. al 2 novembre alla sede della scuola in via della Posta N. 14, 2.o p., dalle ore 9 alle 12, e presso anche l'Agenzia Manzoni e C. 2

IL NUOVO PODESTA' DI TRENTO

TRENTO, 16. — Nella seduta odierna del Consiglio comunale riuscì eletto podestà a voti unanimi, meno uno, Antonio Tambosi, che dichiarò di accettare fino a che sarà risolta dal Tribunale amministrativo la questione riflettente la nomina del conte Manci. Il Tambosi mise per condizione la riforma del regolamento elettorale e la sua permanenza alla presidenza della Lega Nazionale, ciò che il consigliere Siani gli promise a nome di tutti. La nomina dell'on. Tambosi fu accolta con una clamorosa dimostrazione dal numeroso pubblico presente. Fece pure ottima impressione in città e fuori.

Una carovana di agricoltori in Tripolitania guidata dall'on. Ottavi

ROMA, 16. — L'on. Ottavi, presidente della società degli agricoltori italiani ha preso l'iniziativa di un viaggio di agricoltori italiani in Tripolitania e Cirenaica. Già hanno aderito e promesso il loro intervento parecchi agricoltori del Veneto e dell'Emilia, appartenenti alla Società. L'on. Ottavi ha pure già presi i primi accordi col ministro Nitti per tenere in Roma nel prossimo aprile, di fianco alla mostra delle novità agrarie, promossa dagli agricoltori, una esposizione dei prodotti agricoli della nuova Colonia: La Tripolitania.

Il terremoto a Giarre e Acireale

14 morti e molti feriti

GIARRE, 16. — Nelle località danneggiate dal terremoto sono crollate moltissime case da campagna e alcune ville nella contrada di Fondamacchia, Rondinella, Baglio e Fau nel comune di Giarre e santa Venerina nel comune di Acireale. Finora sono stati estratti dalle macerie 14 cadaveri e molti feriti fra cui parecchi gravi che sono stati ricoverati negli ospedali di Giarre e di Acireale. Carabinieri e soldati accorsi prontamente procedono allo sgombero delle macerie e al salvataggio. Fu disposto per i primi urgenti soccorsi alle famiglie povere.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

ROMA, 16. — *Pressione* — In Europa la pressione massima è 780 a Bologna, minima 759 nel Golfo di Guascogna.

In Italia nelle ultime 24 ore il barometro rimase stazionario in Sardegna, ovunque salito altrove, fino a 2 mm. in Val Padana e nelle Marche; temperatura irregolarmente variata, pioggerelle nell'Abruzzo.

Stamane cielo sereno nel Veneto, in Toscana, nel Lazio; vario in Liguria, Campania, Calabria, Sicilia, nuvoloso o coperto altrove, mare mosso al Nord e in Sardegna; il barometro 768 nella Val Padana, minimo 763 in Sardegna.

Probabilità: Venti moderati qua e là, forti tra Nord e Levante sull'alto Tirreno e sull'Adriatico, deboli o moderati vari altrove; cielo generalmente sereno al nord, poco nuvoloso altrove con pioggiarelle sparse, Adriatico mosso alquanto.

(Udine 16 ottobre)

Ore 8 termometro 13.3 — Massima 18.8 — Barometro 757 — Stato del cielo - Bello — Vento - Nord — Pressione - Crescente.

Recentissime

Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

I POZZI DI BUMELIANA
nuovamente attaccati dai turchi
I particolari dell'attacco

ROMA, 16, (notte). — *La* Tribuna *ha da Tripoli i seguenti particolari sull'attacco notturno ai pozzi di Bumeliana.* (Vedi 1.a pagina).

Poco prima delle 23 — telegrafa il corrispondente — i nostri avamposti che guardavano i pozzi dall'alto delle trincee, videro l'orizzonte corrusco di bagliori e gli alberi sfrondarsi sotto il grandinare di colpi.

I nostri soldati risposero immediatamente al fuoco. Il campo trincerato si sveglió in sussulto.

Il 40.o e il 7.o fanteria — quest'ultimo comandato dal colonnello Bellussi, e che per la prima volta trovavasi al fuoco — iniziarono un nudrito fuoco di fucileria.

Sin dall'inizio dell'assalto i nostri compresero come il nemico avesse cambiato tattica. Il tiro del nemico era incerto, ma notavasi come esso si fosse munito della sua migliore artiglieria. Però si manteneva a tremila metri di distanza.

Inu compenso avanzarono i nostri schrappnels *e i nostri artiglieri trassero innanzi i loro pezzi, cominciando un fuoco d'inferno.*

Nel frattempo, dal campo trincerato, venivano lanciati due razzi che illuminarono la campagna circostante e che erano per le nostre navi il segnale di partecipare al fuoco.

Dalle corazzate ancorate partì qualche formidabile cannonata, la quale impaurì i turchi che entro circa un quarto d'ora cessarono il fuoco.

Un solo soldato italiano è rimasto leggiermente ferito. Non si conoscono le perdite del nemico perchè è stato impossibile fare una recognizione.

Centocinquanta ufficiali turchi hanno consegnato le armi

ROMA, 16. — *De Frenzi manda da Tripoli al* Giornale d'Italia *in data odierna: Ieri a Tripoli si sono arresi al nostro comando generale ben 150 ufficiali turchi i quali hanno consegnato le armi, dichiarando di costituirsi alle nostre autorità. Questo atto di sottomissione, compiuto su così vasta scala, ha destato molta impressione Si sa pure che da parecchi giorni, girano per Tripoli vestiti da arabi, altri ufficiali delle truppe turche che aspettano di imbarcarsi al più presto, mediante il travestimento per Costantinopoli. Ora per mancanza di ufficiali e di viveri, è opinione generale che la resa delle truppe turche debba effettuarsi al più presto, malgrado gli ordini contrari da Costantinopoli per cercare di avvantaggiare le condizioni di cessazione della guerra.*

Ieri è giunto a Tripoli il piroscafo Roma. *Giunge notizia che Bengasi e Derna sono state occupate dai nostri marinai. Si attende però la conferma.*

L'imminente occupazione di Bengasi

ROMA, 16. — Il *Giornale d'Italia* scrive di aver saputo da un amico giunto ieri da Bengasi, che le forze turche in tutta la Cirenaica, non superano il mezzo migliaio di uomini. A Bengasi vi sono circa 500 soldati turchi, distribuiti nelle caserme e nelle polveriere. Si deve però notare che vi sono tutti i beduini ed una parte della popolazione araba, che, spinti dal fanatismo, potrebbero unirsi con le truppe turche.

La occupazione di Bengasi da parte delle nostre truppe sarà una cosa facilissima, per la posizione in cui giace la città. Si può essere sicuro che in mezza giornata anche Bengasi sarà italiana. Regna viva inquietudine sulla sorte di Padre Umberto il pietoso frate Giuseppino, che nel suo istituto aveva circa 600 piccoli schiavi liberati dal servaggio. Corre voce che egli sia stato ucciso dai fanatici. L'informatore del *Giornale d'Italia* spera che egli, asserragliato nella sua casa, sia in grado di attendere fino al momento dello sbarco delle truppe italiane. Forse questo barricamento di padre Umberto e la conseguente scomparsa, possono aver lasciato credere che sia stato ucciso.

Una nave turca sequestrata e messa poi in libertà a Catania

ROMA, 16. — La sera del 14 corrente giungeva a Catania il brigantino di bandiera turca *Michail Zygomalos* che si trovava in navigazione dal 16 settembre ultimo scorso. In conformità alle norme già emanate per le quali fu stabilito, applicando i principii di diritto internazionale marittimo, in tempo di guerra, adottati nella conferenza di Londra, non doversi trattenere navi nemiche, le quali per essere partite dall'ultimo porto di provenienza prima del giorno della dichiarazione di guerra, ed approdassero nei porti dello Stato, ignorando quindi l'apertura delle ostilità, il Ministero della Marina ha disposto che il veliero ottomano *Michail Zygomalos*, ultimate nel tempo strettamente necessario le operazioni di scarico, sia lasciato partire.

Una coalizione per rovesciare Said Pascià
Licenziamento di 400 operai addetti alle ferrovie

COSTANTINOPOLI, 16. — Si lavora a formare una coalizione fra il partito *Unione e Progresso*, il gruppo liberale, il gruppo moderato e il gruppo indipendente. Le dichiarazioni dei deputati fanno ritenere che si rovescierà il Gabinetto Said Pascià, perchè troppo fiacco; e che si chiamerà al Gran Visirato Ilmy Pascià.

Il ministro dei lavori ordinò il licenziamento degli italiani impiegati nelle opere pubbliche e nella ferrovia di Storma - Panderma. Il licenziamento perciò da 300 a 400 italiani addetti alle costruzioni di questa ferrovia.

Alla Camera ottomana si propone di processare Hakki pascià

COSTANTINOPOLI, 16. — (Camera dei deputati). *Si procede all'elezione del primo vice-presidente. Viene rieletto con 86 voti Zerakonie Effendi membro dell'opposizione e candidato del partito* Unione e Progresso.

I deputati di Tripoli di Barbaria presentano una mozione chiedente che il Gabinetto presieduto da Hakki Pascià sia rinviato davanti al tribunale per assodare la sua responsabilità nell'affare di Tripoli. (Stefani).

I fuggiaschi tornano da ogni parte

SFAX 16. — Il vapore *Rhona* è partito ieri per Tripoli rimpatriando con 295 profughi tripolini, greci, italiani e maltesi imbarcati a spese del Governo.

Il Console francese a Sfax ha visitato l'istallazione del vapore per assicurarsi che le misure igieniche prese erano sufficienti.

Un nuovo proclama del governatore ammiraglio Borea d'Olmo

ROMA, 16. — *L'on. De Felice manda da Tripoli al* Messaggero *che il governatore italiano ha pubblicato un nuovo proclama alla popolazione. Dopo aver annunziato nel primo proclama l'arrivo delle nostre truppe, ora egli ha impartito il divieto dell'esportazione dei cammelli e del bestiame ed ha comunicato l'istituzione di un ufficio, al Palazzo del governo per gli indigeni che dovranno vendere beni e stabili, e la nomina dei procuratori per il disbrigo dei loro affari. Il 14 è arrivata qui la prima posta dopo il 17 settembre.*

L'arrivo di Pestalozza e Caruso

ROMA, 16. — Il *Messaggero* ha da Tripoli che è giunto colà il Console Pestalozza per assumere la direzione degli affari civili. Sarà coadiuvato dal vice-console Galli fino a nuovo ordine.

Il giorno 15 è giunto il comm. Caruso, capo divisione al ministero dell'Interno, mandato qui a disposizione del governatore per assumere la direzione di tutto ciò che riguarda i servizi interni della nuova colonia. Con lui sono sbarcati due funzionari del ministero del Tesoro, con due enormi casse, ben custodite, piene di monete.

Il boicottaggio contro gli italiani a Salonicco comincia oggi.

SALONICCO, 16. — Si annuncia che il boicottoggio contro gli italiani deve cominciare domani. E' stata nominata un apposita commissione. La stampa locale pubblica un appello al popolo chiedendo che il boicottaggio sia rigorosamente applicato. (*Stefani*).

La chiusura della sessione smentita

ROMA, 16, (notte). — *La* Tribuna *smentisce la notizia che sia imminente la chiusura della sessione parlamentare in seguito all'impresa di Tripoli e assicura che l'on. Giolitti non ha mai pensato a ciò.*

Una lettera di Giolitti al Daily Express

ROMA, 16, (notte). — *L'on. Giolitti aderendo all'invito del direttore del* Daily Express, *dirige una lettera a quel giornale nella quale spiega le ragioni che determinarono l'Italia alla guerra di Tripoli.*

UN MATRIMONIO CHE FA RUMORE IN FRANCIA

PARIGI, 16. — Le pubblicazioni legali del matrimonio di Caillaux sono state fatte e eccone il testo: Joseph Pierre Maria Auguste Caillaux deputato della Sarte, presidente del Consiglio dei ministri e Madame Jenevière Aliette Rainouard.

Principi stranieri in Italia

ROMA, 16. — Provenienti da Napoli sono giunti a Roma ed hanno preso alloggio al *Grand Hotel* la Granduchessa Vladimiro di Russia e il principe Nicola di Grecia.

Il congresso socialista a Modena
Continua la discussione sul ministerialismo
Il discorso di Bonomi

MODENA, 16. — (Seconda seduta) — Presiede Argentina Altobelli, e si continua nella discussione sulla partecipazione dei socialisti al potere.

E' primo oratore *Pedrella* di Napoli, che si scaglia violentemente contro il Nobili di Palermo che a nome dei meridionali applaudì il ministerialismo, e con una lunga discussione teorica sostiene la possibilità di dare appoggio al sistema di governo e anche in certe contingenze politiche di partecipare al governo stesso.

Peroni di Milano, rimprovera ai rivoluzionari di fare delle chiacchiere e non dei fatti. Vuole però che il gruppo parlamentare passi all'opposizione.

Sale alla tribuna l'on. *Bonomi* il quale afferma che non si può distinguere la questione della partecipazione al potere da quella del ministerialismo. Dopo le vecchie concessioni di irriducibile opposizione di fronte ai fatti e al frazionarsi sempre maggiore del partito, fu d'uopo riconoscere non essere più possibile a un partito di conquistare da solo l'intero potere, ma si dovesse anche ammettere dal socialismo la possibilità di dare appoggio a stabili ministeri e anche quello di parteciparvi.

Rimprovera i riformisti di sinistra di non essere logici in quanto che essi pure sostennero i vari esperimenti di ministerialismo socialista compiuti finora. Non crede possibile la pretesa distinzione fra grandi e piccole riforme e polemizza con l'ordine del giorno dei socialisti milanesi, sperando che non vi possano essere formule intermedie fra la classica concezione riformista e la irriducibile intransigenza rivoluzionaria. Se il congresso si fosse tenuto prima del passo di Tripoli lo stesso Turati vi sarebbe venuto a sostenere lo appoggio dato al ministero Giolitti. E' dunque la guerra coloniale che suscitò il pudore dei riformisti turatiani. Esaminando l'impresa tripolina rivendica la libertà dei socialisti di manifestare il proprio pensiero anche favorevole. Ora che il popolo non è più sulla piazza è dovere di parlare aperto; ed egli non crede che il movimento proletario possa per principio avversare le spedizioni coloniali e ne diedero esempio i socialisti stessi della Francia e della Germania. Dà lettura di un brano del *Lavoro* di Genova, nel quale si augura la vittoria italiana nella guerra attuale per la difesa della nostra emigrazione, ora così oppressa.

Afferma che se non è più possibile intervenire nel fatto compiuto è però possibile intervenire e pensare sul modo del suo svolgimento. La politica imperialistica vuole che tutte le energie del paese siano soggette al colonialismo, la politica democratica vuole invece che il colonialismo sia soggetto alla politica interna.

Nel discorso di Torino la questione fu posta nettamente. Il governo si pronunciò per la seconda. Sarebbe errore abbandonarlo nell'urto che dovrà sostenere alla Camera.

La seduta si chiuse con i discorsi dell'on. Podrecca, che parlò per fatto personale, Modigliani e Berenini.

La rivoluzione in Cina
ha 25 mila soldati

LONDRA 16. — Il *Daily Mail* riceve da Hankeu un dispaccio il quale dice che gli insorti sono 25,000 uomini di truppa ben disciplinati.

PECHINO, 16. — In seguito alla censura la popolazione non ha notizie concernenti la situazione, ma il movimento delle truppe dà origine a una certa agitazione. Vi è una grande affluenza alle banche cinesi. Gli stranieri trasferiscono i loro fondi alle banche estere. Tutti i tesori di Pechino sono chiusi. La guardia imperiale è ritornata a Pechino. Le truppe ritornano pure in gran numero da Kaipong. Han Keu è completamente isolata telegraficamente.

Novemila uomini di truppa di Honan accampati al nord della città si sono uniti ai rivoluzionari. L'arsenale di Hanyang lavora con grande attività. Esso fabbrica giornalmente 25,000 cartuccie. 140 pezzi di artiglieria sono pronti. I Consoli consigliano gli europei di far partire le loro mogli e i loro figli da Han Keu. Il Console inglese ha trattenuto due vapori a questo scopo, 400 insorti marciano da Kai Ping. Essi rispettano le chiese e danno passaporti ai missionari. Il prefetto di Sionfu temendo un attacco alle prigioni, ha messo in libertà i carcerati.

Le elezioni nel Belgio

BRUXELLES, 16. — I risultati delle elezioni finora conosciuti sono i seguenti. A Bruxelles la lista del blocco ha avuto 25,215 voti contro 13,253 dei cattolici. La lista del blocco è vincitrice a Liegi, Mamours, Charleroi, Pons, Gand, Anversa, Brugea e Lovanio. L'ex ministro Schollaert autore del progetto di legge scolastico è rimasto soccombente a Lovanio.

Soppressione di giornali a Madrid

MADRID, 16. — I giornali *Esercito y Armada* e *Cierra* sono stati sospesi per ordine del Governo. Il *Cierra* ricompare stasera sotto il titolo *El Obri*, un nome sotto il quale risorse il giornale *El Mundo* soppresso alcuni giorni or sono.

Guglielmo non andrà a Madrid

BERLINO, 16. — Si smentisce la notizia che l'imperatore Guglielmo si recherà prossimamente a far visita alla Corte reale di Madrid.

o—o—o—o—*—*—*—o—o—o—o

Quanto prima inizieremo la pubblicazione del nostro nuovo romanzo di appendice dovuto alla penna di Dumas padre:

La collana della regina

E' questo uno tra i capolavori del grande romanziere francese, in cui l'intreccio emozionante e la veridicità storica formano un insieme armonico di grandissimo interesse.

o—o—o—o—*—*—*—o—o—o—o

Automobilisti!!

(*Vedere avviso in IV. pagina*)

Dott. I. FURLANI, Direttore
Giovanni Minighini, gerente respons.
Stabilimento Tip. Friulano - Udine

Ieri mattina alle ore 8 serenamente spirava

Maria Braida - Della Rovere

Il marito Vittorio Della Rovere, i figli ed i parenti tutti, ne danno addolorati il triste annuncio.

I funerali seguiranno in Manzinello, questa mattina alle ore 10.

Manzinello (Manzano), 17 Ottobre 1911

La presente serve di partecipazione personale.

Il commercio italiano in Tripolitania nel 1910

L'ufficio trattati e legislazione doganale del Ministero delle Finanze sul commercio dell'Italia con la Tripolitania nel 1910 pubblica le seguenti cifre:

L'anno scorso l'Italia esportò in Tripolitania tante merci e prodotti per lire 4,500,000, occupando il primo posto tra tutti i paesi, compresa la Turchia. Di questa somma 3 milioni sono rappresentati da cascami di seta filata (L. 1,100,000), da semolino (L. 900,0000), da farina di frumento (L. 700,000) e da filati di cotone compresi i cucirini (L. 500,000). Ebbero un'esportazione ammontante a più di 100,000 lire i fiammiferi di legno, i tessuti di cotone a colori e tinti ecc. L'importazione in Italia di prodotti della Tripolitania ammontò nel complesso a lire 3,200,000 ed è rappresentata dai seguenti prodotti: bestiame bovino (L. 1,400,000), uova di pollame (L. 600,000), lane sudicie e lavate (900,000), cavalli (200,000) datteri (100,000), semi non locosi (10,000).

Non v'è dubbio che col nuovo regime d'amministrazione italiana, con l'estensione delle coltivazioni, con l'attivarsi di nuove industrie, con l'incremento della popolazione coi grandi lavori pubblici che saranno presto intrapresi e le nuove linee marittime, gli scambi commerciali fra l'Italia e la sua colonia sono destinati a intensificarsi rapidamente.

I "referendum„ degli scioperanti dell'Elba

LIVORNO, 16. — Ecco il risultato del *referendum* fra gli scioperanti dell'Elba. Operai addetti alle miniere 2600, votanti 1615, favorevoli alla continuazione dello sciopero 1587, contrari 15, schede bianche 13.

Nel mondo burocratico

Sospensione dei lavori straordinari

ROMA, 16. — Il *Messaggero* dice che una ordinanza interna del ministro on. Credaro ordina la sospensione per ragioni di economia dei lavori straordinari che si affidano agli impiegati del Ministero stesso con straordinarie retribuzioni.

Il *Messaggero* aggiunge che sembra trattarsi di una disposizione di carattere generale che riguarda tutte le amministrazioni pubbliche.

IL CAMBI

ROMA, 16. — Il cambio per domani è 101.05.

—o—o—o—o—o—o—o—o—o—o—o—

Le Borse Italiane

Borsa di Milano

16 ottobre Chiusura

Rend. ital 3 1|2 0|0 contanti	101.72 1|3
„ „ „ fine ottobre	101.82 1|2
„ „ 3.1|2 0|0	101.82 1|2
Azioni Banca d'Italia	1409.—
„ Banca Commerc. Ital.	800.—
„ Credito Italiano	552.—
„ Ferrovie Mediterranee	401.50
„ Navigazione Gen Ital.	361.—
„ Società Veneta per Costruzione ed Esercizio di Ferrovie Secondarie Italiane	163.—
Azioni Londra	12.93
„ Svizzera	99.75

Borsa di Genova

16 ottobre (Chiusura)

Rendita Ital. 3.3|4 0|0 contanti	101.75
„ „ „ fine ottobre	101.80
Rendita Ital. 3.1|2 0|0	101.75
Azioni Banca d'Italia	1408.50
„ Banca Commer. Ital.	800.50
„ Credito Italiano	553 —
„ Ferrovie Meridionali	597.—
„ „ Mediterranee	402.—
„ Navigazione Gen.Ital.	362.—
„ Raffi. Ligure Lombarda	345.50
„ Acciaierie Terni	1.291.—
„ Eridania	673.—
Ansaldo Armstrong e C.	233.—

Borsa di Parigi

16 ottobre (*Chiusura*)

mercato fermo

Rendita francese 3 0|0	94.20
„ Italiana 3.3|4 0|0	100.80
Cambio Londra a vista	25.16
Consolidato Inglese 2. 3|4 0|0	77.93
Obblig. Ferrovie Lombarde	278.50
Cambio su Italia	99.—
Rendita Turca	87.88
Rendita Russa 1891	82.25
„ „ 1903	105.35
„ „ 1909	100.55
„ Portoghese	65.05
Banca Commerciale	797.—

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

per Pontebba: Lusso 5.8 - O. 6.5 - D. 7.58 O. 10.15 - O. 15.44 - D. 17.15 O. 18.10
per Tolmezzo. Villa Santina: 7.58 - 10.15 - 15.44 - 17.15 - 18.10.
per Cormons: O. 5.46 - O. 8 - O. 12.50 - Mist. 15.42 - D. 17.25 - O. 20.6.
per Venezia: O. 4 - M. 6.15 - A. 8.20 - D. 11.25 - A. 13.40 - A. 17.30. D. 20.5 - Lusso 20.32.
per S. Giorgio - Portogruaro - Venezia - D. 7 - Mis. 8 - Mis. 13.21 - Mis. 16.10 - Mis. 19.27.
per Cividale: M. 5.20 - A. 8. - M. 11.15 - A. 13.15 - 17.47 - M. 21.45.
per S. Giorgio di Nogaro-Trieste: A. 7 - M. 8 - M. 13.21 - M. 16.10.

Arrivi a Udine

da Pontebba: O. 7.45 - D. 11 - O. 12.44 - O. 17.10 - D. 19.45 - Lusso 20.27 - O. 21.
da Villa Santina-Tolmezzo 7.45 - 11 - 12.44 - 17.9 - 19.45. Il treno in partenza da Udine alle 18.10 che trova corrispondenza con la Carnia e quello che parte da Villa Santina alle 9.8 si effettuano soltanto nei giorni di Lunedì, Giovedì e Sabato.
da Cormons: M. 7.32 - D. 11.6 - O. 12.50 - O. 15.23 - O. 19.42 - O. 22.58.
da Venezia: A. 3.20 - Lusso 4.56 - D. 7.45 O. 9.57 - A. 12.15 - A. 15.30 - D. 17.5 M. 19.40 - A. 22.56.
da Venezia - Portogruaro - S. Giorgio - M. 9.43 - 13.5 - M. 17.36 - M. 21.43
da Cividale: A. 6.50 - M. 9.28 - M. 12.55 - M. 15.20 - M. 19.20 - M. 22.52.
da Trieste-S. Giorgio: A. 8.43 - M. 13.5 17.36 - M. 21.43.
da San Giorgio di Nogaro: 7.29.

Linea Casarsa-Spilimbergo e viceversa

Partenza

da Casarsa	9.20 - 14.50 - 18.40 - 21.20
Valvasone	9.35 - 15.8 - 18.55 - 21.3
S. Martino Tagl.	9.42 - 15.15 - 19.3 - 21.4
S. Giorgio Rich.	9.53 - 15.27 - 19.15 - 21.50
Arrivo a:	
Spilimbergo	10.8 - 15.42 - 19.30 - 22 5.1
da Spilimbergo	6.05 - 8.7 - 13.25 - 17.22
S. Giorgio Rich.	6.22 - 8.24 - 13.44 - 17.40
S. Martino Tagl.	6.30 - 8.32 - 13.52 - 17.48
Valvasone	6.37 - 8.40 - 14.2 - 17.5
Arrivo a:	
Casarsa	6.50 - 8.58 - 14.15 - 18.10

Tram Udine-S. Daniele

PARTENZE DO UDINE P. G. 7.8, 9.34, 11.35, 14.42, 17.50.
ARRIVI A SAN DANIELE 8.40, 11.6, 13.7, 16.14, 19.22.
PARTENZE DA SAN DANIELE 6.50, 9, 11,59, 15,4, 17.14.
ARRIVI A UDINE P. G.: 8.22, 10.32, 13.31, 16.36, 18.46.